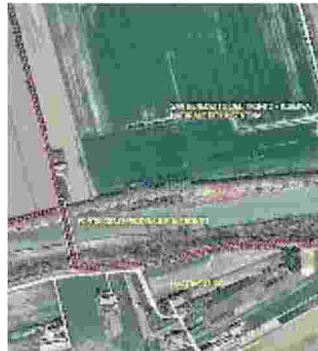


Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
9	Il Resto del Carlino - Ed. Ascoli	08/01/2019	<i>PONTE SUL TRONTO, NUOVO VERTICE E' SCATTATA LA FASE OPERATIVA</i>	2
10	Il Resto del Carlino - Ed. Cesena	08/01/2019	<i>CAMMINO SAN VICINIO E ROMEA GERMANICA, AIUTI DAL MINISTERO</i>	3
20	La Nazione - Ed. Umbria/Terni	08/01/2019	<i>"FAUNA 2019" UNA INIZIATIVA NEL RICORDO DI RAGNI</i>	4
12	Liberta'	08/01/2019	<i>AL MARCORA UN NUOVO DIPLOMA: TECNICO DELL'ACQUA"</i>	5
18	Messaggero Veneto	08/01/2019	<i>PULIZIA DELLE ROGGE PESCI RECUPERATI E SPOSTATI ALTROVE</i>	7
40/42	Oleodinamica Pneumatica Lubrificazione	01/12/2018	<i>ECO EFFICIENZA - ECO'NERGY E' IL SISTEMA DI RECUPERO DELL'ENERGIA IDRAULICA BREVETTATO</i>	9
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agenparl.eu	08/01/2019	<i>ANCE MARCHE: PROVVEDIMENTI E ATTIVITA' REGIONALI DI INTERESSE PER IL SETTORE EDILE DEL 21/12/2018</i>	12
	Comune.cavriglia.ar.it	08/01/2019	<i>COMUNICAZIONE, ELEZIONI CONSORTILI 2019</i>	14
	Gonews.it	08/01/2019	<i>[LIVORNO] IDROVORA VIA FIRENZE A LIVORNO, GAZZETTI (PD): "AL VIA I LAVORI"</i>	15
	Italia2tv.it	08/01/2019	<i>IL NO AL PETROLIO UNISCE IL VALLO DI DIANO. MONTE CAVALLO, ORTOLANI: PARERE VIA, ERRORE DA CANCELLAR</i>	17
	Mattinopadova.Gelocal.it	08/01/2019	<i>GESTIONE ACQUE IRRIGUE PROGETTO DA 4,5 MILIONI</i>	19
	Mattinopadova.Gelocal.it	08/01/2019	<i>L'AREA NUOVO MEGGIARO DIVENTA PARCO PUBBLICO</i>	23
	Picusonline.it	08/01/2019	<i>LA VICEPRESIDENTE ANNA CASINI: 'UN PONTE PER UNIRE DUE REGIONI. SVILUPPO SOSTENIBILE E QUALITA' AMBI</i>	24
	Quinewselba.it	08/01/2019	<i>CONSORZIO DI BONIFICA, APPROVATO IL BILANCIO 2019</i>	27



REGIONI UNITE
Progetto da 2,2 milioni

CICLOVIA ADRIATICA

Ponte sul Tronto, nuovo vertice E' scattata la fase operativa

ACCORDO istituzionale per il collegamento ciclopedonale sul fiume Tronto, tra Marche e Abruzzo. Convocato dalla vicepresidente Anna Casinio insieme all'assessore abruzzese Dino Pepe, ha rappresentato l'avvio della fase operativa del progetto che coinvolge il ministero Infrastrutture e trasporti e le due Regioni. Ha rappresentato anche un momento di approfondimento sulle fasi e i tempi di realizzazione del ponte, sullo sviluppo della mobilità cicloturistica e sulle nuove opportunità della Ciclovía Adriatica, di cui le Marche sono la regione capofila del progetto. Il ponte sul Tronto avrà un costo stimato di 2,2 milioni di euro, equamente ripartito con l'Abruzzo. Altra collaborazione in atto è quella che vede il Consorzio di bonifica delle Marche curare la sponda destra del Tronto, da molti anni lasciata senza le adeguate manutenzioni.



Codice abbonamento: 045680



VALLE DEL SAVIO

Cammino San Vicinio e Romea Germanica, aiuti dal Ministero

L'UNIONE dei Comuni 'Valle del Savio' ha approvato l'impegno di spesa per la progettazione e la gestione degli interventi finanziati dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (Mit) per la fruibilità dei cammini di San Vicinio e della Via Romea Germanica che si snodano anche in territorio di Sarsina e Bagno. In particolare il Mit ha stanziato un contributo per complessivi 90.000 euro, di cui 30.000 euro per la via Romea Germanica e 60.000 euro per il Cammino di San Vicinio (foto).

GLI INTERVENTI previsti nelle schede progettuali predisposte dalle due associazioni (via Romea Germanica e Cammino di San Vicinio) riguardano per la via Romea Germanica principalmente lavori di manutenzione straordinaria di alcuni tratti della storica mulattiera che congiunge Bagno al Passo Serra (sulla catena dei Mandrioli al confine tra Romagna cesenate e Toscana aretina). E' prevista altresì la manutenzione di altri tratti presenti in alcuni territori comunali del forlivese per quanto riguarda la Via Romea Germanica.

PER quanto riguarda il Cammino di San Vicinio sono previsti interventi di manutenzione alla segnaletica esistente sull'intero percorso, oltre alla predisposizione di nuova segnaletica su parte del percorso per renderla fruibile, oltre che agli escursionisti camminatori, anche mediante mountain bike. Il progetto definitivo/esecutivo, redatto dall'Ufficio Tecnico del Consorzio di Bonifica della Romagna, relativo alla sistemazione e al ripristino di alcuni tratti della via Romea Germanica e del Cammino di San Vicinio è stato redatto a seguito di apposita convenzione, dall'Ufficio tecnico del Consorzio di Bonifica della Romagna.

gi. mo.



Codice abbonamento: 045680

SPOLETO

“Fauna 2019” Una iniziativa nel ricordo di Ragni

– SPOLETO –

SABATO 19 Gennaio, alle 9.30, a Spoleto, al complesso monumentale di San Nicolò, si darà il via a “Fauna 2019”, prima edizione delle giornate di studio dedicate alla fauna selvatica italiana nell’ambito del progetto “La collezione Ragni come strumento per la ricerca scientifica e la memoria storica del patrimonio naturalistico spoletino e umbro”, curato da Comune di Spoleto, Università di Perugia, famiglia Ragni, Studio Naturalistico Hyla, Associazione WildUmbria e cofinanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio Spoleto.

L’EVENTO è organizzato dal Comune di Spoleto in collaborazione con la Famiglia Ragni, il Consorzio di Bonificazione Umbra, l’Accademia degli Ottusi e vedrà la partecipazione di studiosi, ricercatori e rappresentanti di enti pubblici e istituzioni scientifiche regionali e nazionali. Ad un anno dalla sua scomparsa, anche in questo modo si vuole rendere omaggio a Bernardino Ragni (Spoleto 1946-2018) che ha speso la sua esistenza allo studio e alla conoscenza della fauna selvatica. Una passione nata da ragazzo e che è stata poi trasferita nel suo lavoro di professore presso l’Università degli Studi di Perugia.



Codice abbonamento: 045680

L'INTERVISTA TERESA ANDENA / DIRIGENTE SCOLASTICA

«Nasce al Marcora un nuovo diploma: tecnico dell'acqua»

LA PRESIDE: FRA TANTI EVENTI ESTREMI, COME ALLUVIONI E SICCIÀ, OGGI È FONDAMENTALE SAPER GESTIRE UNA RISORSA PREZIOSA.

Patrizia Soffientini

● Esistono specialisti per un'infinità di materie, ma nessuno aveva ancora pensato a un diploma per diventare tecnico della risorsa più preziosa del pianeta: l'acqua. Lacuna sanata per il prossimo anno scolastico dall'Istituto professionale "Giovanni Marcora", sede di Piacenza.

La nuova professione esige un vero e proprio percorso di cinque anni e un piano di studi molto mirato. Ci si è lavorato a lungo e la denominazione finale è "Gestione delle acque e risanamento ambientale". Del resto, il Raineri Marcora ha già avuto delle brillanti conferme sulla qualità della formazione per quanto riguarda il consumo sostenibile di acqua. Con il progetto "Manna del cielo" per il recupero di acque piovane dai tetti, l'ex studente dell'istituto Carlo Solari e la studentessa Silvia Faravelli si sono aggiudicati nel 2018 la vittoria del bando Iren AmbientAzione con un assegno di 30 mila euro per dare concretezza al progetto. In quanto al nuovo indirizzo, ne parliamo con la preside Teresa Andena.

Come nasce questo percorso?

«Premetto che il nuovo indirizzo del nostro istituto professionale era stato già autorizzato l'anno passato dal ministero, ma non erano ancora disponibili i piani di studio, materia per materia. Ora ci sono. E da oggi (ieri per chi legge, ndr) e fino al 20 gennaio le iscrizioni per l'anno 2018-2019 sono aperte. Si parte il 15 settembre. In origine l'indirizzo è stato richiesto per competenze vicine ai percorsi per l'agricoltura e per tecni-

co agrario, dove spesso abbiamo svolto attività didattiche di ricerca e di approfondimento sulla gestione delle acque».

I contenuti, nel dettaglio?

«Sono innovativi e in tema con le emergenze degli ultimi anni, da quando assistiamo o a un eccesso di acqua come per le alluvioni, o alla carenza di acqua che provoca siccità, gli eventi estremi ci devono portare a riflettere su una diversa gestione del territorio. Questo corso di studi risponde essenzialmente a un bisogno».

Quali materie?

«Oltre alle materie di base come italiano, matematica, storia e geografia, sono previsti laboratori specifici di gestione ambientale e studio delle tecnologie per le risorse idriche e geologiche, questo nel biennio».

Nel triennio invece cosa si approfondisce?

«Si va verso una specializzazione più marcata, c'è anche chimica applicata alle risorse idriche e al risanamento ambientale, sul fronte della gestione della sicurezza di acque naturali, dei reflui fognari, della depurazione. Il "prima e il dopo" dell'utilizzo dell'acqua da restituire all'ambiente».

Il premio Iren ai vostri studenti è stato un precedente importante

«Certamente, il progetto piacentino che ha vinto AmbientAzione è stato presentato a Stoccolma e ha avuto una menzione d'onore, la prossima estate parteciperà in California al premio Google».

Quali sbocchi per questo diploma?

«Come prime possibilità di inserimento ci sono sicuramente le aziende municipalizzate, le multiutility che gestiscono le acque potabili e lo smaltimento dei reflui, per Piacenza Iren o aziende corrispondenti. C'è il Consorzio di Bonifica e in generale le amministrazioni pubbliche. Ogni comune ha un problema di approvvigionamento idrico e di corretto smaltimento di acque».

Questo per il pubblico, ma potrà essere anche una professione nel privato?

«Sicuramente, per gestire un problema legato ad un pozzo o a uno scarico. Si potrà gestire questa professione autonomamente».

Qualche esempio pratico, infine?

«Il diplomato potrà collaborare alla gestione e manutenzione delle sorgenti, dei corsi d'acqua, laghi e invasi artificiali o fortemente modificati. E' previsto il controllo di argini e coste, delle aree riparie dei corsi. C'è l'analisi e l'interpretazione di planimetrie, schemi di bacini e infrastrutture e regolazione degli assetti impiantistici. Con apparecchiature diagnostiche si rileveranno eventuali anomalie di funzionamento o guasti. C'è pure la necessità di mantenere in buona efficienza le reti e gli impianti di adduzione e di distribuzione per evitare perdite d'acqua».

E ancora: il tecnico può occuparsi della gestione di zone umide artificiali per il trattamento di acque reflue per piccoli agglomerati urbani e per gestire interventi tecnologici ed impiantistici per la

produzione di acque potabili, di acque industriali, per il trattamento di acque di scarico, di rifiuti solidi, di fanghi e di siti eventualmente contaminati».



Una specializzazione da spendere sia nel settore pubblico sia in quello privato»



In alto Teresa Andena, a fianco l'insegnante Enrica Belli, Carlo Solari e Silvia Faravelli alla cerimonia di premiazione del 22esimo Stockholm Junior Water Prize a Stoccolma. Qui sopra una foto di repertorio dell'Istituto



Codice abbonamento: 045680

IN VIALE VOLONTARI DELLA LIBERTÀ

Pulizia delle rogge pesci recuperati e spostati altrove

Lavori di manutenzione alla roggia di Udine e i pesci cambiano "casa".

Ieri il personale che collabora con L'Ente tutela patrimonio ittico del Friuli Venezia Giulia ha iniziato in viale Volontari della Libertà le operazioni di prelevamento dei pesci per poterli trasferire in altri corsi d'acqua. Come ogni anno, sono stati avviati dal Consorzio di bonifica pianura friulana gli interventi di manutenzione sui corsi d'acqua che attraversano il capoluogo del Friuli, secondo un calendario che riguarderà nelle prossime giornate diversi punti della roggia. «Per diminuire al massimo la mortalità delle specie ittiche trasferiamo i pesci in altre sedi o con il prosciugamento delle rogge non sopravviverebbero – spiega il direttore dell'Etp Francesco Miniussi –: utilizziamo e mettiamo a disposizione i nostri mezzi e il personale che collabora con noi per le attività del Consorzio».

Ogni anno sono svolte infatti le operazioni di pulizia e di piccola manutenzione, che in genere possono durare circa un mese. Sono state molte le telefonate e le richieste di informazione giunte alla redazione per



manifestare preoccupazione per la fauna ittica che veniva prelevata dalla roggia. Nell'alveo, purtroppo, si trovano sempre rifiuti di ogni tipo e occorre provvedere anche all'eliminazione di limi, rami ed erbacce che si depositano sul fondo, nonché alla sistemazione delle sponde e agli sfalci per consentire il regolare deflusso idrico. Continuano comunque a non arrendersi gli incivili che gettano nei corsi d'acqua ogni genere di rifiuto, dalle cartacce alle bottiglie arrivando a biciclette ed elettrodomestici: negli anni, all'interno del canale Ledra e delle due rogge sono stati trovati anche carrelli della spesa, pezzi di motore, stendini, transenne ma anche pistole e persino un "kalashnikov". —

Giulia Zanella





Cominciate in viale Volontari della Libertà le operazioni di prelievo dei pesci per poterli trasferire in altri corsi d'acqua

